



Diocesi di Rimini

Anno Pastorale 2017 • 2018

Giugno • Lettera n° 7

Vita e... "miracoli" della Parrocchia

## Resoconto 2017

Entrate		Uscite	
Interessi bancari	504,06	Contributo al parroco	4.692,00
Questue domen/ sacramenti	35.306,53	Dipendenti parr.	2.735,08
Benedizioni annuali famiglie	8.500,00	Rimborsi spese preti ospiti e laici	400,00
Offerte da singoli fedeli	5.339,79	Assicurazioni	2.740,05
Offerte enti pubblici/privati	8.090,00	Manutenzione ordinaria immobili	6.285,28
Entrate pannelli solari	13.530,96	Segreteria (cancelleria, attrezzature ecc.)	6.335,01
Contributo vita pastorale	//	Oneri bancari e interessi	340,04
Campeggi e gite	16.472,00	Utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono)	11.967,11
Festa parr. e altre manifestaz.	21.909,05	Spese x il culto	2.762,79
Caritas parrocchiale	5.912,21	Tasse e imposte	1.129,77
Contributo per sale parr	2.765,00	Spese per attività pastorali	3.456,75
		Spese x la carità	3.736,00
<b>Entrate totali</b>	<b>118.329,60</b>	Caritas parrocchiale	2.808,04
		Contributo Centro Ascolto Interp.	2.700,00
<b>Partite di Giro (raccolte e versate)</b>		Campeggi e gite	16.400,01
Promozione umana	750,00	Lettera parrocchia, libri, riviste	2.845,64
Pro Missioni	1.030,00	Festa parrocchiale e altre manifest.	17.074,08
Pro Seminario	880,00	Automezzi spese ordinarie	3.283,35
Carità del Papa	520,00	Varie per gestione ordinaria parrocchia	1.379,49
Cresime	450,00		
Micro dell'anno	1.845,00		
<b>Totale partite di giro</b>	<b>5.475,00</b>	<b>Uscite totali</b>	<b>93.070,49</b>

"Mi ami tu?" Gv, 21

Mentre si conclude un anno pastorale intenso, ringraziamo tanti per la collaborazione e tutti per l'attenzione alla Lettera. Ci scusiamo per imprecisioni e disattenzioni che facilmente accompagnano chi lavora. Affidiamo i saluti alla voce di Papa Francesco, che invita a guardare avanti "con spirito positivo e ricco di speranza".

## Umore e santità



Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza perché la fede è «gioia nello Spirito Santo». Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo. Il malumore non è un segno di santità: «Caccia la malinconia dal tuo cuore»!

È così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne» che a volte la tristezza è legata all'ingratitudine, con lo stare talmente chiusi in se stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio.

Se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, potremo realizzare le parole di san Paolo: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti». Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza

personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». È una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale incomprensibile a criteri mondani.

L'amore paterno di Dio invita: «Figlio, trattati bene. Non privarti di un giorno felice». Il Signore ci vuole positivi, grati e non troppo complicati. In ogni situazione, occorre mantenere uno spirito flessibile, e fare come san Paolo: «Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione». È quello che viveva Francesco d'Assisi, capace di commuoversi di gratitudine davanti a un pezzo di pane duro o di lodare felice Dio solo per la brezza che accarezzava il suo volto".

La gioia cristiana si vive in comunione, si condivide, si partecipa, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» e «Dio ama chi dona con gioia». L'amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, poiché ci rende capaci di gioire del bene degli altri.

(Papa Francesco, *Gaudete et exultate*, adattamenti)

## Il canto del marinaio

Siamo tutti velisti solitari  
con l'Anima che tende sempre al volo  
come la prora della barca a vela  
che in parte è immersa greve e prigioniera  
nel "Mare della vita"  
ma in gran parte alta s'eleva al Cielo  
e a lui sospira.

Franco Paolucci (segnalato da Umberto)



## ORARIO ESTIVO

da Domenica 25 marzo

### Orario delle SS.Messe

**Festivi:** 8,00 - 11,00 - 19,00

**Prefestivi:** 19,00

**Feriali:** 7,30

### Confessioni

**ogni Sabato**

**dalle 15,00 alle 16,30**

Per altri momenti prendere accordi direttamente con il Sacerdote.

## E se i ragazzi si perdono?

Perdere la testa, perdere tempo, perdere qualcosa, perdere denaro, perdere la faccia. O perdersi e basta. Penso che nessuno, intervistato per strada, associ il "perdere" a qualcosa di buono. Ma il cristiano non è ragionevole, è innamorato. *Chi avrà trovato la sua vita la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.* (Mt 10,39)

Solo ottimismo? No, è una questione oggettiva. Perché **la grande opportunità, nel perdere, è perdere ciò che non serve.** Perdere l'orgoglio, per esempio. Perdere la convinzione insana di poter fare tutto e il contrario di tutto mantenendo il tempo per ciò che doveva essere priorità. O assumere qualsiasi cosa, dal cattivo cibo alle cattive relazioni, pensando che non ci trasformino dentro.

Fare un passo avanti implica perdere, almeno per un attimo, l'equilibrio. Perdersi in uscita è un'esperienza che ha un che di pasquale: restituisce realismo, acuisce i sensi, porta a evidenziare le priorità (a che ora è l'ultimo bus per il ritorno? cosa rispondo alla nonna quando salterò la cena?).

Perdersi implica salire su un'altura per cercare nuovi punti di riferimento, volgere lo sguardo

gustando tutti i passaggi dell'animo: rabbia (per aver perso tempo), senso di impotenza (perché il guaio ormai è fatto e arrabbiarmi non mi salva), consolazione (poteva andare peggio... un burrone, la pioggia), speranza. E allora perdersi è trovarsi.

Perdersi è un'arte per tre motivi: primo, perché è inutile (almeno nei riguardi del sentiero che si doveva percorrere) e l'arte è inutile per definizione, inizia dove finisce il necessario; secondo, perché a perdersi si impara (e, più di altre arti, resta un'arte da "mettere da parte"); poi perché, come già detto, evidenzia i limiti. *Nel momento in cui si mette piede nel mondo dei fatti, si entra nel mondo dei limiti. L'arte è limitazione, l'essenza di ogni quadro è la cornice. Lo scultore è felice che l'argilla sia priva di colore.* (Chesterton, *Ortodossia*)

Se perdo un po' della mia vita, meglio se per gli altri, Gesù dice che la troverò. Non "ri-troverò", ma "troverò". "Ri-trovare" significa riavere ciò che avevo, ma "trovare" e basta apre a qualcosa di nuovo, diverso da prima. Questa è opera prodigiosa di Dio. E per fortuna, anzi per grazia, come diceva Vincenzo de' Paoli, *le cose di Dio si fanno da sé.*

Federico Mancinelli



Federico, riferendosi alla recente Pentecoste (20 maggio) segnala un bellissimo testo tratto dallo storico volumetto "La Messa sul Mondo". Lo offriamo alla "contemplazione" di tutti.

## Pentecoste

È fatto. Ancora una volta, il Fuoco ha compenetrato la Terra. Non è caduto fragorosamente sulle cime, come il fulmine nella sua violenza. Ha forse bisogno di sfondare la porta il Maestro che vuole entrare nella propria casa?

Senza scossa, senza tuono, la fiamma ha illuminato tutto dall'interno. Dal cuore dell'atomo più infimo all'energia delle leggi più universali, essa ha invaso, uno dopo l'altro e nel loro insieme, ogni elemento, ogni meccanismo, ogni legame del nostro Cosmo in modo così naturale che questo, potremmo credere, si è spontaneamente incendiato. Nella nuova Umanità che oggi si genera, il Verbo ha prolungato l'atto mai terminato della sua nascita.

P. Pierre Teilhard de Chardin

## CompitiAmo!

Negli anni passati diversi operatori hanno ragionato sull'opportunità di offrire un aiuto pomeridiano agli scolari che potrebbero averne bisogno. Il sogno si sta avverando.

È a buon punto il progetto di un **Doposcuola inclusivo** denominato **CompitiAmo!** rivolto a chi frequenta Scuole Elementari e Medie. Partirà con l'anno scolastico 2018/19 e prevede due pomeriggi a settimana della durata di 2 ore ciascuno. Verrà data precedenza ai ragazzi con difficoltà nello svolgimento dei doveri scolastici e non possono essere assistiti diversamente. Saranno presenti insegnanti volontarie, coadiuvate da persone in grado di affiancare gli scolari. Un doposcuola che, senza pretendere di sostituirsi a "Lezioni di ripetizione" o altro di simile, intende rivolgersi con particolare attenzione alla persona, per stimolare fiducia nelle proprie potenzialità, valorizzando le attitudini in un ambiente dove sentirsi accolto e seguito.

Il progetto nasce dall'associazione **"Con le ali di Chiara"** che tiene viva la memoria di Chiara Talacci promuovendo diverse iniziative di aiuto. Per esempio, domenica 24 giugno ore 21,00 alla Corte degli Agostiniani, Via Cairoli 40 ci sarà uno spettacolo di musica e danza intitolato **Un sì per la vita** col Gruppo corale e strumentale "Laura Benizzi" e il Centro danza Futura. Il ricavato è destinato al Centro di aiuto alla vita "Carla Ronci".



## Campi estivi 2018

<b>1-8 luglio</b>	<b>Elementari</b>	<b>Miratoio</b>
<b>28 luglio - 4 agosto</b>	<b>Medie</b>	<b>Poggio alla Lastra</b>
<b>15-22 luglio</b>	<b>Lupetti</b>	<b>Santa Sofia</b>
<b>5-17 agosto</b>	<b>Reparto Scout</b>	<b>Carpegna</b>
<b>1-8 settembre</b>	<b>Giovanissimi</b>	<b>Val Cadore</b>

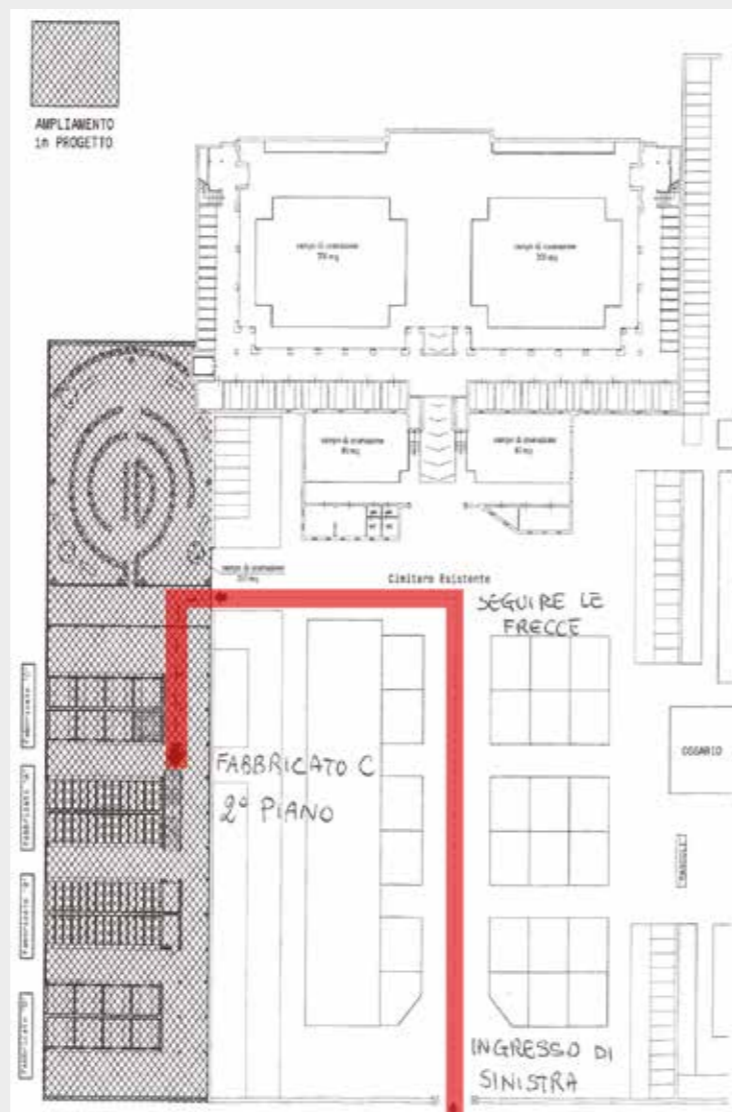
- **Rinnovo del Consiglio.** L'attuale Consiglio Direttivo dell'ANSPI, insediato a luglio del 2014, sta concludendo il proprio mandato, dopo quattro anni di lavoro. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, con passione e impegno, consapevoli di limiti ed errori, ma fiduciosi nell'appoggio del nostro Padre celeste e mirando al bene della Comunità. A conclusione di un anno sociale intenso, ci piace augurare a tutti una serena estate. Ora il Consiglio si rinnova per altri 4 anni, fino al 2022. Le votazioni avranno luogo **Venerdì 22 giugno 2018** dalle ore 20.00 alle 21,00 durante la serata dei Vip. Chiediamo dunque a tutti i soci di essere presenti per votare, indicando una preferenza orientata a dimostrare il senso di appartenenza alla comunità più che a una graduatoria. Vi aspettiamo!
- **Venerdì in parrocchia (VIP).** C'è attesa per il programma dei VIP 2018. Nati nel 2008, hanno raccolto da subito numerose presenze e consensi, nella logica di una piacevole serata estiva passata all'aperto, ma soprattutto nella volontà di condividere momenti, confidenze, sensazioni e di fare o approfondire conoscenze e amicizie, così importanti per la vita della nostra comunità e di chiunque capiti dalle nostre parti. Quest'anno siamo giunti alla XI edizione. Mentre andiamo in stampa il programma è ancora in costruzione, ma le date sono già fissate: **Venerdì 15 - 22 - 29 giugno e 13 - 20 - 27 luglio**. Gli orari: 19,30 - apertura dello stand gastronomico; 21,00 - spettacolo.

*Il Consiglio Direttivo dell'ANSPI*

## Le tombe di don Andrea e don Sergio

Ringraziamo per le indicazioni sollecite giunte in redazione e pubblichiamo le risposte. **Don Andrea Baiocchi** è sepolto nel cimitero di San Mauro Pascoli. Ecco la cartina col tragitto da compiere per raggiungere la tomba, partendo dall'ingresso di sinistra, fino al secondo piano del Fabbricato C.

Per individuare la tomba di **don Sergio Dellavalle**, di cui pubblichiamo una foto, non esistono indicazioni di numeri e file. Si entra **dall'ingresso centrale della parte vecchia** del cimitero di Santa Maria in Cerreto, si va a sinistra, seconda fila dall'alto, quinta postazione verticale. Don Sergio è sepolto accanto alla Mamma Aurelia.



## Domenica 22 maggio

*Oltre a mostrare immagini del giorno della festa, ci piace segnalare due momenti vissuti dai ragazzi prima e dopo la "loro" domenica.*

**Lunedì 12 marzo**, incontro in due tempi.



Prima con mia moglie Cinzia ho dato testimonianza del nostro recente viaggio in Bangladesh e delle difficili condizioni di vita che abbiamo trovato. Poi, dopo domande e curiosità, si è svolta una merenda particolare. Ogni bambino pescava un biglietto col nome di una nazione e doveva collocarsi nel relativo continente. Per Europa, America e Oceania c'era un tavolino. Una tavolata per l'America Latina. Un tappeto per Asia e Africa. I bambini seduti al tavolino erano pochi, rispetto al numero elevato che affollava Asia e Africa. Il cibo era proporzionale alla ricchezza dei popoli: mentre il tavolino era colmo di dolci e cose buone, erano scarsi e poco invitanti gli alimenti per gli altri (nachos, banane...). I bambini dei continenti più poveri, finita presto la merenda, guardavano con stupore e desiderio i dolci presenti sul tavolino di Europa e America. Molti i tentativi di approdare al tavolino ridondante di cibo. Momenti di tensione venivano mediati da messaggi della conduttrice Roberta. Considerazioni importanti sono state condivise coi ragazzi, su migrazione, povertà e necessità di essere caritatevoli. Abbiamo concluso condividendo tutti insieme il cibo abbondante dei continenti ricchi, ritrovandoci così sereni con facilità.

*Enzolino Gallo*

**Giovedì 3 maggio.**

Primo giovedì mariano animato dai ragazzi della Prima comunione. Dopo l'omaggio floreale alla Madonna unito alla preghiera "per il mondo intero" e una richiesta di perdono "perché ci dimentichiamo di essere tutti parte dello stesso mondo", durante l'offertorio è stato ripreso il tema dei continenti proposti coi cinque colori e soprattutto con cinque diverse immagini di Maria: La Vergine dell'Africa; La Vergine di Guadalupe (Messico); La Madonna della Tenerezza (Europa); La Madonna Maori (Oceania); La Vergine della Cina. Immagini nelle quali Maria ha visi e abiti diversi, "ma il suo sguardo e l'amore che ha per noi è lo stesso in ogni parte del mondo".



## Domenica 6 Maggio

Durante la Messa delle 11,00 un emozionato Stefano Poggi ha dato testimonianza diretta del suo amore e della sua gratitudine per Greta dopo 25 anni di vita coniugale. In seguito abbiamo ricevuto queste brevi righe, che traboccano gioia per ben 50 anni vissuti insieme. Le pubblichiamo volentieri, ringraziando chi a voce e per iscritto condivide con noi i sentimenti e le esperienze più personali. Siamo certi che interpretano il sentire di tanti sposi, che magari non hanno tempo e modo di raccontare. Grazie. Auguri affettuosi a tutti.



8 dicembre 1968 - 6 maggio 2018. Cinquanta anni sono volati via, vivendo e inseguendo ogni giorno un sogno che ancora oggi continua con voi, col frutto del nostro Incontro e del nostro passaggio terreno. Continua con Francesco ed Elena; con Paolo e Sara. Un sogno che si prolunga con 5 perle purissime e rare, amatissime e intoccabili: Chiara, Nora, Davide, Nina e Andrea.

Al nostro Dio grande, misericordioso, eterno, il nostro grazie perenne, infinito. A quanti ci hanno voluto bene, a quanti ci hanno preceduto e seguiranno, con tanta nostalgia e dolcezza, giunga il nostro affetto, il nostro pensiero, la nostra devozione.

Quel sì, mai violato e tradito lungo i sentieri della vita, è stato il nostro rifugio e la nostra guida sicura, nei giorni del dolore e della gioia, il conforto più profondo.

E per Te, Luisa, il mio pensiero più caro: la voce sta scomparendo, il corpo si è indebolito di molto, rimane immutata la promessa di continuare ad ascoltarti e il cuore per essere sempre con Te.

*Elios Angelini*



La Festa coi Nonni ha lasciato il segno. Il Gruppo liturgico ha animato la Messa con preghiere e gesti chiari, efficaci, favorendo un'intensa partecipazione interiore e corale. Il pranzo è stato apprezzato per la bontà e l'abbondanza. Salone e tavoli, colorati più del consueto, erano abbelliti dai lavori delle Ragazze del Lunedì. Lo spettacolo ha proposto una girandola di artisti, affermati o ai primi passi, tutti piacevolissimi. Le foto documentano solo in parte le meraviglie di quel giorno. Forse l'aspetto più importante, che esprime lo spirito della comunità, è il fatto che in occasione della Festa arrivano in parrocchia numerosi racconti, poesie, pensieri. Eccone uno.

## Amore mio...



*"Amore mio, non esiste altro nome che questo, ringrazia. Ricordati dell'allegria, porta felicità ovunque tu vada. Sorridi, ogni creatura ti ricambierà. Sii gentile. Rischia! Ogni cosa ti sarà data. Desidera, ogni desiderio svelerà il tuo futuro. Ama le piante, la terra, l'orto. Ascolta gli anziani, leggi poesie, studia le stelle.*

*"Fai una sostanziosa colazione ogni giorno. Ogni lavoro che ti verrà affidato fallo nel migliore dei modi. Non tardare mai. Quello che ti sembrerà perso, rivivrà in nuove forme. Quello che conquisterai dovrai saperlo condividere. Quello che lascerai andare, ti accrescerà. E poi, torna a trovarmi! In cambio di questi consigli ti chiedo una cosa sola: torna a trovarmi."*

26 maggio 2018. Ieri mattina ho ripensato ai miei nonni mentre per caso leggevo queste righe. Vi ritrovo il loro amore, il tempo che hanno dedicato a

me, a mia sorella. Non ci sono più da tanti anni, ma questo non ne cancella il ricordo e gli insegnamenti. Sono sempre con noi e ci proteggono dal Cielo.

Oggi mi soffermo con lo sguardo su altri nonni, i miei genitori, che per mia figlia e gli altri nipoti sono punti di riferimento saldi, fonte inesauribile di Gioia e Amore. Da quando sono nati Maria, Vera e Samuele anche noi figlie abbiamo scoperto persone nuove, capaci di reinventarsi per il sorriso di un nipote.



Storie piene di risvolti inattesi, segreti condivisi, capelli bianchi che ondeggiavano nel vento, occhi che brillano al sole e mani che donano amore e comprensione. Le nostre radici. Il regalo migliore e più grande che ci lasciano. Ecco chi sono i nonni! Dedico queste parole a tutti i nonni. A chi è ancora in vita e a chi abita già la Casa del Padre. Il Signore li custodisca sempre nel suo Amore!

*Sara Fratti*

